L'Arena

Quotidiano

Data 06-08-2015
Pagina 14
Foglio 1

UNIVERSITÀ E PRATICA. Alla facoltà di Lingue c'è un tirocinio per provare le competenze acquisite in aula. E dal prossimo anno il cinese sarà nell'offerta formativa

Dopo lo stage a Taiwan ha trovato lavoro in Cina

L'Esu ha finanziato il corso a 25 studenti, uno di loro sarà assistente alla National Chung Hsing University

Elisa Pasetto

Un percorso di alfabetizzazione di cinese per i ragazzi che frequentano corsi dell'area di Lingue e letterature straniere. Uno stage di lingua e cultura cinese a Taiwan, per provare e migliorare sul campo le competenze acquisite in aula. E, per qualcuno, anche una concreta quanto inattesa proposta di lavoro. È stato davvero un successo il corso finanziato per il secondo anno dall'Esu di Verona, azienda regionale per il diritto allo studio universitario, riservato a 25 studenti dell'ateneo scaligero. Non solo una splendida esperienza per chi, fino al febbraio scorso a digiuno di quella che ormai è considerata la lingua del futuro, in un solo semestre è stato in grado di sostenere una basilare conversazione, abilità che potrà spendere nel mondo del lavoro. Ma anche una concreta opportunità, per i dieci studenti migliori, di vivere per due settimane, la civiltà cinese direttamente in loco, senza spendere un euro.

E c'è chi, appena rientrato, ha già in programma di tornare. Come Antonio Tarsitani, studente modenese del corso di laurea magistrale in Lingue per la comunicazione turistica e commerciale. E tra i dieci ragazzi accompagnati da Roberta Facchinetti, direttore del dipartimento di Lingue e Letterature straniere, a lui è stato chiesto di tornare, l'anno prossimo, in veste di teaching assistant.

«Appena iniziato il corso di cinese, 60 ore di teoria da febbraio a maggio, sono rimasto letteralmente folgorato da questa lingua», ricorda Antonio, che già ha studiato inglese e tedesco. «E il merito va anche alla passione che il docente, proveniente da Ca' Foscari, ha saputo trasmetterci. Con lui, dopo le lezioni, mi intrattenevo a parlare, mi ha consigliato letture extra, addirittura mi ha prestato molti dvd con film ambientati in Cina. Una vera scoperta perché di quella cultura noi, in Occidente, sappiamo davvero pochissimo».

Amore a prima vista, insomma, rafforzato durante lo stage a Taiwan dal 13 al 29 luglio a suon di lezioni di lingua e di interessanti laboratori, da quelli di calligrafia a quello di pittura, da quello di cucina e artigianato locale all'allenamento di kung-fu. Senza contare le visite nei luoghi più significativi di Taiwan, a cominciare dalla capitale, Taipei.

Una passione che non è passata inosservata alla responsabile delle Relazioni internazionali della National Chung Hsing University di Taichung, Jane Lu Hsu: l'estate prossima Antonio sarà il suo assistente in vista dell'edizione della Summer school. Intanto per lui, in agenda, ci sono una certificazione di cinese e un corso di post alfabetizzazione.

«Ed è proprio grazie all'esperienza maturata con i corsi di lingua cinese sovvenzionati dall'Esu partiti due anni fa in maniera sperimentale e realizzati in sinergia con Venezia Ca' Foscari», conclude Facchinetti, «che, da settembre, il cinese entrerà ufficialmente nell'offerta formativa del nostro ateneo come nuova lingua a disposizione degli iscritti al corso di laurea triennale di Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale». ●

I ragazzi che hanno partecipato allo stage in Cina

Contributi dell'Esu

Mezzi pubblici low cost per circa 600 studenti

In periodo di crisi (e di stalli blu in cui la sosta è sempre più cara) il trasporto low cost può fare decisamente comodo. Soprattutto a uno studente universitario.

L'Esu di Verona, azienda regionale per il diritto allo studio, ne ha accontentati quasi 600 grazie al bando pensato per incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici nell'ambito di un più ampio progetto per lo sviluppo della mobilità sostenibile.

Una possibilità, per gli studenti, di ottenere la parziale copertura del costo di acquisto dell'abbonamento di trasporto pubblico urbano, extraurbano o ferroviario.

Oltre mille i ragazzi che hanno partecipato, dei quali 769 considerati idonei nella graduatoria appena approvata con decreto del direttore, Gabriele Verza.

«Con la disponibilità che avevamo a bilancio, 60mila euro, abbiamo accontentato due studenti su tre», spiega Verza. «Sono infatti 569 gli studenti risultati i beneficiari e che riceveranno il contributo», ovvero uno «sconto» che oscilla tra il 25 e il 30 per cento del costo di acquisto del l'abbonamento mensile, plurimensile o annuale.

«Per gli altri», conclude il direttore Verza, «il consiglio di amministrazione valuterà entro la fine dell'anno se possono essere reperiti ulteriori 15.000 euro che servirebbero per esaurire la graduatoria».

La graduatoria è disponibile su: http//www.esu.vr.it/servizi/trasporti/contributo-trasporti. **E.PAS.**

Codice abbonamento: 125478

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Universita' di Verona